

di maggiori entrate correnti ed i minori impegni di spese correnti hanno determinato, rispetto alla previsione definitiva, un miglioramento complessivo di € 842.310.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui evidenzia un incremento sia di quelli attivi che dei passivi, legato soprattutto alle maggiori poste per accensione mutui relativi ai contributi in conto capitale ed ai corrispondenti impegni per la realizzazione delle opere.

I residui attivi al 31.12.2005 ammontano a € 107.548.895 (più € 21.916.008 rispetto all'esercizio precedente) di cui € 48.374.159 derivanti dalla gestione di competenza ed € 59.174.736 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.2005 ammontano a € 98.398.103 (più € 19.546.140 rispetto all'esercizio precedente) di cui € 46.842.815 derivanti dalla gestione di competenza ed € 51.555.288 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi, a raffronto con quella esistente alla fine del passato esercizio, è la seguente:

	1.1.2005	31.12.2005	Differenza
Attivi	€ 85.632.887	€ 107.548.895	+ € 21.916.008
Passivi	€ 78.851.963	€ 98.398.103	+ € 19.546.140

Nel corso dell'esercizio si è avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	€ 24.287.114
- variazioni in meno	€ - 2.171.037
- residui passivi pagati	€ 24.691.759
- variazioni in meno	€ - 2.604.915

I residui attivi degli anni pregressi pari a € 59.174.736 sono articolati come segue:

Titolo I	€ 965.030
Titolo II	€ 5.428.591
Titolo III	€ 2.325.064
Titolo IV	€ 19.729.534
Titolo V	€ 29.415.214
Titolo VI	<u>€ 1.311.303</u>
Totale	€ 59.174.736

I residui attivi della gestione di competenza ammontanti a € 48.374.159 sono così distinti:

Titolo I°	€ 769.840
Titolo II°	€ 8.285.175
Titolo III°	€ 93.000
Titolo IV°	€ 8.829.278
Titolo V°	€ 29.689.739
Titolo VI°	<u>€ 707.127</u>
Totale	€ 48.374.159

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a € 51.555.289 e sono riportati come segue:

Titolo I°	€ 2.196.465
Titolo II°	€ 48.069.572
Titolo III°	€ 1.110.038
Titolo IV°	<u>€ 179.214</u>
Totale	€ 51.555.289

I residui passivi della gestione di competenza pari a € 46.842.815 sono così individuati:

Titolo I°	€ 2.992.036
Titolo II°	€ 41.753.212
Titolo III°	€ 1.135.976
Titolo IV°	€ 961.591
Totale	€ 46.842.815

CONTO ECONOMICO

L'utile di esercizio risulta di € 5.360.396, contro € 6.266.256 dell'esercizio precedente.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni grossi aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

a) i ricavi costituiti dai proventi delle vendite e delle prestazioni portuali, dai proventi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai contributi in conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a € 19.887.459 ⁽¹⁾ contro € 20.778.245 del 2004.

b) i costi complessivi dell'esercizio ammontano a € 14.882.710 ⁽²⁾ – esclusa IRAP per € 297.259 classificata con voce a parte (E 22) nel conto economico - contro € 14.813.176 della gestione passata. I costi più rilevanti dell'esercizio 2005 ricavati dal conto economico attengono ai servizi, agli oneri del personale diretti e riflessi, agli ammortamenti e svalutazioni, agli oneri diversi di gestione.

La voce “proventi e oneri finanziari” del conto economico presenta un saldo positivo di € 105.457 costituito da proventi finanziari diversi al netto degli oneri (€ 292).

La voce “proventi e oneri straordinari” del conto economico presenta un saldo positivo di € 547.448, costituita da plusvalenze e da proventi straordinari diversi.

In sintesi tale utile di esercizio si dimostra come segue:

Valore netto della produzione	€ 19.887.459	Costi di produzione	€ 14.882.710
Proventi finanziari	€ 105.749	Oneri finanziari	€ 292
Proventi straordinari	€ 43.346.496	Oneri straordinari	€ <u>42.799.048</u>
Arrotondamenti	€ <u>1</u>		
	€ 63.339.705		€ 57.682.050
		Imposte	€ 297.259
UTILE D'ESERCIZIO			€ <u>5.360.396</u>
			€ 63.339.705

- (1) – L'importo differisce dal totale delle entrate correnti indicato nel conto finanziario (€ 19.872.747) per € 14.712 derivanti da: interessi su depositi (- € 5.919), interessi su prestiti (- € 2.712), interessi di mora (- € 97.120), risconti passivi iniziali (+ € 329.512), risconti passivi finali (- 209.049).
- (2) - L'importo differisce dal totale delle uscite correnti indicato nel conto finanziario (€ 12.220.560) per € 2.662.150 derivanti da: trattamento fine rapporto (+ € 313.421), imposte sul reddito (- € 297.259), ammortamenti immobilizzazioni immateriali (+ € 1.459.097), ammortamenti immobilizzazioni materiali (+ € 1.121.789), svalutazione crediti (+ € 65.393), altri oneri finanziari (- € 292).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella situazione patrimoniale elaborata, sempre secondo la IV° Direttiva CEE, il valore delle immobilizzazioni, pari ad € 133.534.498 é iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento (€ 127.889.538 nell'anno precedente).

Il patrimonio netto ammonta ad € 122.470.624 rispetto ad € 117.110.228 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di € 5.360.396.

Il Collegio ha eseguito a campione i necessari riscontri con le relative scritture contabili tenute con il sistema informatizzato, constatando l'esattezza e la corrispondenza dei dati suesposti.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. presa visione degli elaborati forniti,
2. vista la relazione del Presidente,
3. esaminata la documentazione prodotta,
4. vista la regolare tenuta delle scritture contabili e verificato l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi, di cui alle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2005,

dà atto:

1. della concordanza tra il saldo dell'Istituto Cassiere al 31.12.2005 ed il saldo contabile di cassa;
2. della concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli formatisi nell'esercizio con le risultanze contabili;
3. della regolarità della gestione sulla base del controllo a campione di mandati e reversali.

Tanto premesso, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del Conto Consuntivo 2005 da parte del Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3 lettera d) della Legge 84/94.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Michele Coppola

Dott.ssa Filomena Silvestri

Dott. Pier Vincenzo Ciccone

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Direzione Demanio

1.1 Notizie di carattere generale

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida al Piano Regolatore Portuale, tra l'altro, il compito di delimitare l'ambito complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il porto di Venezia tale ambito, che non coincide necessariamente con quello della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, comprende:

- ◆ gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- ◆ le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- ◆ la Cassa di Colmata A;
- ◆ il terminal di S. Leonardo;
- ◆ le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta;
- ◆ gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio nonché parte delle aree dedicate alle cantieristica nel centro storico veneziano.
- ◆

Problematiche gestionali di particolare rilevanza

Costruzione del nuovo ponte a strallo in Canale Industriale Ovest

Anche nel 2005 sono proseguiti gli interventi volti ad agevolare ai fini demaniali il programma di costruzione del ponte e della viabilità stradale ad esso correlata.

Ristrutturazione e potenziamento del parco ferroviario portuale

Nel corso del 2005 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana del parco ferroviario portuale di Porto Marghera volti al potenziamento ed alla parziale elettrificazione del medesimo ed alla completa

ristrutturazione del fabbricato 380 di via del Commercio per ospitare uffici ed impianti a valenza ferroviaria.

Volturazione catastale di aree site nell'ambito della zona portuale di Venezia-Marittima

In relazione al gravame in sede giurisdizionale amministrativa per la rettifica e l'integrazione di talune parti del Decreto del Compartimento del territorio per le Regioni Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia n. 6760 del 17.5.1999, l'Autorità Portuale ha proseguito nel 2005 nella definizione con l'Agenzia del Demanio in via transattiva della questione.

Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera

Permane la situazione di paralisi della pratica amministrativa, avviata 30 anni fa, per una permuta proposta, in luogo dell'esproprio, dal Ministero dei Lavori Pubblici a talune aziende industriali di Porto Marghera tra le aree di loro proprietà, destinate alla realizzazione dei canali portuali (Sud, parte dell'Ovest e parte del Litoraneo) della seconda zona industriale e gli specchi acquei rimasti interclusi ed imboniti per l'insediamento degli stabilimenti delle aziende stesse. L'Autorità Portuale ha più volte ribadito la necessità di una soluzione dell'annosa questione attraverso il ricorso all'unico strumento a suo avviso risolutore e cioè uno specifico intervento a livello legislativo.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Nell'ambito degli interventi programmati ai fini ambientali dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali industriali di materiali inquinanti, si sono tenuti anche nel corso del 2005 numerose riunioni fra Autorità Portuale, Magistrato alle Acque, Consorzio Venezia Nuova e frontisti e si è proceduto a consegne di vari tratti di sponda dei canali portuali di Porto Marghera interessati dai lavori di palancoamento.

Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose" : anche nel corso del